

«Cadorna, il parcheggio rimanga» Alvisi: «Confronto con il Comune»

La vicedirettrice di Confesercenti perplessa sull'ipotesi Lucherini

«**Riqualificazione** dell'ex Cadorna? Progetto importante, ma non dimentichiamo gli interessi e l'accessibilità al centro e alle attività commerciali». Sull'ipotesi di realizzare la riqualificazione nell'area dell'ex Cadorna, annunciata dal Comune, interviene Confesercenti. Il vicedirettore Valeria Alvisi ha scritto al sindaco Ghinelli e all'assessore all'urbanistica Lucherini chiedendo un incontro.

«Non siamo naturalmente contrari - puntualizza Valeria Alvisi - alla riqualificazione. Al tempo stesso, considerando la funzionalità che in questi anni ha assunto il parcheggio a vantaggio dell'accesso del centro storico, riteniamo che un intervento non possa creare disagi agli utenti né tradursi in una eventuale diminuzione di posti auto».

«Pensiamo che l'incontro con l'amministrazione comunale rappresenti l'occasione per illustrare le aspettative della categoria dei commercianti. L'ex Cadorna è un'area troppo preziosa per la

vitalità e per l'accesso al centro storico. La città non può, infatti, fare a meno degli stalli riservati agli automobilisti oltre che ai residenti. Il progetto quindi ci lascia perplessi e vorremo capire anche quali siano i tempi di realizzazione. La fase sicuramente, ad oggi, è ancora embrionale e quindi riteniamo che ci siano le condizioni per un confronto. Non entriamo nel merito del progetto ma vorremmo conoscerlo nel dettaglio affinché non si crei confusione soprattutto in riferimento al parcheggio che a nostro avviso, in prospettiva futura, dovrà mantenere se non aumentare i posti auto nel momento in cui si pensasse di realizzare un multipiano per liberare la piazza dalle auto destinandola a giardini».

«Inoltre è chiaro - conclude Alvisi - che durante le fasi dei lavori si dovranno considerare le esigenze delle attività commerciali. Per questo chiederemo che il Comune costituisca un tavolo dove poter condividere le scelte che interessano le eventuali ripercussioni sull'accessibilità del centro storico, in modo da evitare di creare disagi ai commercianti in un periodo particolarmente difficile»